

# Con una messa solenne Sant'Agostino torna alla città

## *Fedeli commossi per la prima funzione dal sisma*

di EMANUELA ZANASI

**IL MOMENTO** era atteso dal maggio del 2012, quando le porte si chiusero dopo le terribili scosse del sisma. Con una messa solenne celebrata dall'arcivescovo Erio Castellucci ieri mattina la chiesa di S. Agostino è stata finalmente riconsegnata alla città. E la città ha risposto, perché sono stati centinaia i modenesi che hanno partecipato alla funzione. Finalmente dopo sei lunghi anni la maestosa chiesa cittadina, capolavoro del barocco, ha potuto riabbracciare i suoi fedeli, gente di ogni età arrivata anche da fuori Modena. Dopo il 'buio' del sisma, la 'luce' del culto ritrovato in uno gioielli religiosi e architettonici della città. Alle 11 l'ingresso dei celebranti poi l'inizio della Santa Messa alla presenza, tra gli altri, anche di tutte le autorità civili e religiose. «Dobbiamo trasferire l'armonia di questo tempio nelle nostre vite di tutti i giorni», ha detto il vescovo durante l'omelia, di fronte ad una folla di fedeli che ha occupato

ogni spazio della chiesa.

**UN PERCORSO** lungo e difficile il restauro della chiesa di S. Agostino, di proprietà del Comune. Gli interventi hanno potuto beneficiare di un contributo della Regione di 500 mila euro e di un altro di 460 mila euro della Fondazione Cassa di Risparmio, permettendo inoltre lavori di restauro del soffitto e delle sculture, oltre al rifacimento dell'impianto di riscaldamento. L'enorme interno, a navata unica, si è presentato nel suo splendore alla folla; decorato con statue, stucchi e dipinti ha accolto una comunità che ha varcato la soglia di Sant'Agostino con lo stupore di chi riscopre un luogo familiare rinnovato nel profondo.

I lavori più importanti hanno riguardato il soffitto ed il rafforzamento sismico generale della chiesa. All'interno anche l'altare, benedetto ieri durante la Santa Messa dal vescovo Castellucci; è stato oggetto di un intervento di restauro. Un lavoro poderoso quello effettuato sugli stucchi; ieri la città

ha potuto ammirare di nuovo il 'Compianto' del Begarelli, il soffitto meraviglioso di Francesco Stringa, una raccolta di capolavori che oggi si può dire più al sicuro di sei anni fa.

**AL TERMINE** della funzione il sindaco Muzzarelli si è rivolto ai presenti al fine di ricordare a tutti i presenti l'importanza di un luogo di culto che è un riferimento fondamentale delle nostre radici e della nostra comunità.

«In questi mesi – ha detto il parroco di Sant'Agostino don Paolo Notari – abbiamo ricevuto tantissime richieste anche dall'estero per potere vistare la nostra bellissima chiesa; soltanto ora è possibile godere di questa meraviglia che unisce l'arte e la fede».

Per quanto riguarda appunto le visite, ora possibili, nel mese di settembre la chiesa sarà aperta al sabato e alla domenica con possibilità di visite guidate. In occasione del Festival della Filosofia, invece, la facciata sarà illuminata riproducendo l'apparato decorativo barocco.





Alle 11 l'ingresso dei celebranti poi l'inizio della Santa Messa alla presenza di tutte le autorità civili e militari



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.